

STUDIO DI FATTIBILITÀ

Fasce tampone boscate nel reticolo idrico secondario: una filiera “eco-energetica”

Diretto dal Dipartimento di Scienze Naturali Università di Parma

novembre 2012

Oggetto e obiettivi

Realizzazione di fasce tampone boscate nel reticolo idrografico secondario del bacino del fiume Oglio e attivazione di una filiera locale mirate a:

- 1) produrre biomasse (in particolare: pellets) per riscaldamento, a integrazione della microeconomia locale;
- 2) attenuare i carichi eutrofizzanti e i processi erosivi;
- 3) mantenere o ripristinare corridoi ecologici e vie d'acqua;
- 4) incentivare la biodiversità e il valore paesaggistico.

L'idea

I costi legati al riscaldamento tradizionale sono in costante aumento; è prevedibile nei prossimi anni un sempre maggiore ricorso ad energie alternative (rinnovabili), tra cui l'utilizzo di legna da ardere.

A questo proposito, le tecnologie con cui sono realizzate le caldaie a pellets permettono un notevole aumento dell'efficienza energetica, a costi sempre più accessibili.

Le previsioni indicano un aumento delle aree boscate in diversi Paesi europei, soprattutto in quelli in cui sono disponibili ampie porzioni di territorio e in cui le densità abitative sono basse.

In Italia la situazione è complessa per la conformazione e gli usi del territorio.

Nuove e rilevanti superfici boscate possono essere concepite quali sommatorie di filari di spessore variabile, allineati lungo i corsi d'acqua del reticolo idrografico secondario.

Nel solo bacino del fiume Oglio sub lacuale sono teoricamente disponibili 12,500 km lineari.

Le fasi dello studio

1) Quantificare i costi relativi alla realizzazione di fasce boscate con essenze autoctone che producano legna adatta alla realizzazione di pellets.

Questa prima fase prevede la simulazione di diversi scenari (ad esempio: spessori variabili, da un lato o entrambi, con essenze che hanno tempi di crescita diversi).

- 2) Quantificare le rese in termini di biomassa prodotta nei diversi scenari e in diversi orizzonti temporali.
- 3) Analizzare una possibile filiera locale che permetta la conversione della biomassa in prodotto utilizzabile (pellets). Quantificare i costi di trasformazione del prodotto e le rese.
- 4) Monetizzare o indicare in modo qualitativo altri aspetti associati alla realizzazione di fasce riparie boscate come, ad esempio, il mancato reddito di altre colture tradizionali, la rimozione di azoto per denitrificazione, gli aspetti legati al paesaggio, le indicazioni della *Water framework* e *nitrate directive*.
- 5) Effettuare un computo economico complessivo di diversi scenari ed una analisi comparativa rispetto al *business as usual* e rispetto a scenari in cui sono simulate le proiezioni dei costi delle energie tradizionali e le rese delle colture agricole tradizionali.
- 6) Analizzare la letteratura specifica in altri ambiti europei in cui queste pratiche sono affermate o si stanno affermando.
- 7) Disseminare i risultati dello studio tramite una serie di incontri con tecnici e potenziali portatori di interesse.

Tempi di realizzazione

Lo studio verrà terminato in un anno di attività, a partire da novembre 2012.

Risorse

Saranno messe in campo diverse competenze del Dipartimento di Scienze naturali dell'Università di Parma, tra cui un ricercatore, che seguirà personalmente la ricerca, ed esperti di sistemi agricoli e fluviali e fonti rinnovabili di energia.

Costi

Lo studio è finanziato dall'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Brescia, da Linea energia e dalla Fondazione Cogeme Onlus.

I risultati dello studio verranno divulgati entro la fine del 2013 in un evento pubblico.

Partners (aggiornato al 12/11/12)

- Università degli studi di Parma – Dipartimento di Bioscienze (ricerca)
- Fondazione Cogeme Onlus (animazione territoriale e cofinanziamento)
- Provincia di Brescia - Assessorato all'Ambiente (cofinanziamento)
- Linea Energia (cofinanziamento e partner tecnico)
- Consorzio dell'Oglio (partner tecnico)
- Coldiretti (partner tecnico)
- Confagricoltura (partner tecnico)
- Parco dell'Oglio nord (partner tecnico)
- Parco dell'Oglio sud (partner tecnico).